



eni
apve

Anno 22
Numero 3
Luglio - Settembre 2025

APVE NOTIZIE

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE

www.pioniereni.it



In primo piano: Progetto "Eni e la sua cultura"



eni
apve

associazione
pionieri e veterani Eni

APVE NOTIZIE

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE

Il Notiziario è aperto alla collaborazione di tutti i Soci

L'APVE SUL TERRITORIO NAZIONALE

Uff. APVE San Donato Milanese

Via Unica Bolgiano, 18 - 20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. 02.52065831/2 - associazione.pionieri@eni.com
apvecentrale@pionierieni.it

Uff. APVE Roma

Via del Serafico, 200 - 00142 Roma
Tel. 06.59889673 - associazione.pionieriroma@eni.com
ufficioroma@pionierieni.it

Sezione di CIVITELLA ROVETO

Via Porta Maggiore - 67054 Civitella Roveto (AQ)
Tel. 0863.97509 - sezionecivitellaroveto@pionierieni.it

Sezione di CREMA

Via Giovanni Bulloni, 3 - 26900 Lodi (LO)
c/o Ragazzi Massimo Cell. 338 2681399 - sezionecrema@pionierieni.it

Sezione di FIORENZUOLA D'ARDA/ CORTEMAGGIORE

Via Tenente Scapuzzi, 29 - 29017 Fiorenzuola D'Arda (PC)
Tel. 0523.944163 - sezionefiorenzuola@pionierieni.it

Sezione di GAGLIANO

Via Ospedale, 3 c/o Circolo degli Operai
94010 Gagliano Castelferrato (EN)
Tel. 0935.693231 - sezionegagliano@pionierieni.it

Sezione di GELA

Via Caviaga, 7- int. 2 - 93012 Gela (CL)
Tel. 0933.912532 - sezionegela@pionierieni.it

Sezione di GENOVA

P.zza della Vittoria, 1 - 16121 Genova
Tel. 010.5773570 - sezionegenova@pionierieni.it

Sezione di LIVORNO

c/o CRAL Eni, Viale Ippolito Nievo, 38 - 57121 Livorno
Tel. 0586.402476 - sezionelivorno@pionierieni.it

Sezione di MANTOVA

c/o Versalis, Via Talierno 14, 46100 Mantova
Tel 0376.305558 - sezionemantova@pionierieni.it

Sezione di MATELICA

Via Raffaele Fidanza, 15 - 62024 Matelica (MC)
Tel. 0737.83593 - sezionematelica@pionierieni.it

Sezione di MESTRE

c/o Eniservizi - Via Don Luigi Peron, 1/A - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041.3945009 - sezione Mestre@pionierieni.it

Sezione di ORTONA

c/o Eni Referring & Marketing- C.da San Pietro, 1 - 66026 Ortona (CH)
Tel. 085.9060238 - sezioneortona@pionierieni.it

Sezione di PALERMO

Corso Calatafimi, 1031/B - 90129 Palermo
Tel. 091.6839436 - sezionepalermo@pionierieni.it

Sezione di RAVENNA

Via del Marchesato, 13 - c/o Deposito Eni - 48122 Ravenna
Tel. 0544.512404 - sezione Ravenna@pionierieni.it

Sezione di RHO

Via Pregnana, 103 c/o Deposito Eni - 20017 Rho (MI)
Tel. 02.93523266 - sezionerho@pionierieni.it

Sezione di ROMA

Via del Serafico, 200 - 00142 Roma
Tel. 06.59889187 - sezioneroma@pionierieni.it

Sezione di SAN DONATO MILANESE

Via Unica Bolgiano, 18 - 20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. 02.52065831/2 - sezioneandonato@pionierieni.it

Sezione di SANNAZZARO DE' BURGONDI

c/o Raff. Eni - Via E. Mattei, 48 - 27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)
Tel. 0382.901576 - sezioneannazzaro@pionierieni.it

Sezione di TARANTO

c/o Raffineria Eni - S.S. Jonica, 106 - 74123 Taranto
Tel. 099.4782442 - sezione Taranto@pionierieni.it

Sezione di TORINO

C.so Vittorio Emanuele II, 3 - 10125 Torino
Tel. 011.6522526 - sezione torino@pionierieni.it

Sezione di VIGGIANO

Via Rocco Pellettieri, 42 - 85059 Viggiano (PZ)
apveviggiano@gmail.com

REDAZIONE

presso le Direzioni di SAN DONATO MILANESE - ROMA

COMITATO DI REDAZIONE

Carlo Frillici - Antonio Libri - Alberto Aurizi
Francesco Massaro - Michele Paparella
Mario Rencricca (coordinatore)

PROGETTAZIONE E IMPAGINAZIONE GRAFICA

www.graf.roma.it

COMUNICAZIONE INTERNA APVE

Credits immagini: Tutte le immagini fotografiche sono di proprietà dei rispettivi titolari o sono tratte dall'archivio fotografico di Apve o Eni.

Indice

| | |
|--|------------|
| Il saluto del Presidente Apve | pag.3 |
| Consiglio Direttivo Apve del 24 Giugno 2025 | 5 |
| Assemblea Generale Ordinaria Apve del 24 Giugno 2025 | 6 |
| Consiglio Generale delle Sezioni del 24 Giugno 2025 | 7 |
| Notizie dal Mondo Apve..... | 9 |
| Progetto "Eni e la sua cultura" | 10 |
| La cultura aziendale raccontata dalle persone: una raccolta di esperienze | 10 |
| Vita dalle Sezioni | |
| Livorno | 11 |
| Mantova..... | 12 |
| Palermo | 14 |
| Roma | 15 |
| Torino..... | 16 |
| Notizie dal Mondo Eni..... | 17 |
| La Cultura dell'Eni | |
| Il Petrolio: l'energia fossile vs l'energia rinnovabile | 20 |
| Angolo della Cultura | |
| I giovani: nuovi Pellegrini di Speranza | 23 |
| I buoni propositi dell'autunno..... | 25 |
| Una coincidenza? | 26 |
| Tormentoni estivi | 27 |
| Omaggio ad Andrea Camilleri | 28 |

Questo numero del Notiziario ha raccolto le notizie pervenute
fino al 15 Settembre 2025

Il saluto del Presidente Apve



Innocenzo Titone

Obiettivi statuari dell'Associazione: l'importanza del loro rispetto e la necessità di un loro aggiornamento.

La nostra Associazione è nata per ricordare la figura e le opere di Enrico Mattei, fondatore e primo Presidente dell'Eni, mantenendone vivo nel tempo lo spirito e i valori caratterizzanti il Gruppo Eni, favorendo e sviluppando il legame generazionale tra coloro che hanno vissuto le origini e coloro che hanno contribuito allo sviluppo, alla crescita e all'attuale dimensione del Gruppo.

L'Associazione, all'atto della sua fondazione, si è dotata di uno **Statuto** che rappresenta il documento fondante dell'Associazione: ne definisce l'identità, gli scopi e le regole generali di funzionamento. Lo Statuto, pur essendo un documento fondamentale, spesso resta troppo generale per regolare situazioni concrete. Viene quindi integrato dal **Regolamento** che funge da documento guida essenziale, definendo nel dettaglio strutture, responsabilità, diritti e doveri di Soci e organi direttivi all'interno dell'Associazione. Precisa procedure, modalità di funzionamento e disciplina le attività quotidiane: modalità operative di ammissione, di ele-

zione, di espulsione e di gestione, garantendo una governance stabile e coerente nel tempo. Inoltre, delimitando l'ambito d'azione e le responsabilità, migliora la gestione associativa e supporta un'organizzazione democratica.

Il rispetto delle regole stimola il senso di appartenenza e responsabilità tra i Soci. Il pretendere il rispetto delle regole da parte di tutti non è prepotenza, ma un atto doveroso. Questa osservanza volontaria delle regole è essenziale per il buon funzionamento della comunità associativa assicurando trasparenza e democraticità. Il regolamento riduce conflitti, fraintendimenti, e comportamenti disomogenei, favorendo un ambiente collaborativo e sereno. Al contrario, la mancanza di rispetto del regolamento porta a situazioni conflittuali e a contrapposizioni che vanno a detrimento del regolare svolgimento delle attività associative.

Il regolamento o lo statuto sono come la "carta d'identità" della nostra organizzazione: descrivono chi siamo, come funzioniamo e quali regole guidano le nostre attività. Con il tempo, però, le condizioni cambiano: nuove esigenze, nuove tecnologie, nuove modalità di partecipazione. Per questo è importante chiedersi se le regole attuali siano ancora davvero adatte alla realtà di oggi o se sia necessario, aggiornarle, aprendoci a strumenti e modalità più moderne di gestione e partecipazione. Non si tratta solo di cambiare delle

[segue a pag. 4]

Il saluto del Presidente Apve

regole “sulla carta”, ma di fare in modo che il nostro regolamento/statuto continui a essere uno strumento vivo, utile e vicino alle persone che lo utilizzano ogni giorno assicurando coerenza tra principi ispiratori e prassi operative, favorendo la crescita e la sostenibilità dell’Associazione nel medio-lungo periodo.

Un gruppo di lavoro, dedicato allo studio di proposte per le modifiche di Regolamento e Statuto, è impegnato da qualche mese su questo tema. Alcuni spunti sono già stati presentati al CD dell’11 giugno. In particolare quelli che hanno trovato un largo consenso riguardano i suggerimenti di alcune modifiche sulle modalità e procedure attualmente in essere per le votazioni. Tema questo di attualità in quanto le votazioni per il rinnovo degli organi sociali avrà luogo il prossimo anno e comporterà l’avvio del processo a partire dal mese di gennaio. Il criterio ispiratore riguarda l’utilizzo, ove possibile, di strumenti elettronici (SMS o e-mail) per la richiesta e la presenta-

zione di candidature e l’utilizzo di un software dedicato per la votazione. Naturalmente per coloro che non sono familiari con le nuove tecnologie si manterrà il sistema di votazione fino ad ora utilizzato però richiedendo un ruolo più attivo dei presidenti delle sezioni. Obiettivo è quello di finalizzare una procedura che sia sostenibile dal punto di vista formale, che consenta un più vasto coinvolgimento dei Soci e che ci porti a risparmiare sui costi e sull’impegno delle persone che nel corso delle passate votazioni si è rivelato molto gravoso.

Il prossimo CD sarà dedicato all’esame finale delle proposte elaborate dal gruppo di lavoro e a deliberare, se lo ritiene, i passi successivi per la loro implementazione. Ne riparleremo per condividere i risultati prima della fine dell’anno corrente al fine di essere pronti per affrontare, a partire dal mese di gennaio del prossimo anno, l’organizzazione delle prossime elezioni degli organi sociali dell’Associazione.



Verbale Consiglio Direttivo (CD) del 24 Giugno 2025

A cura di Enzo Titone e Emilio Sonson

Il giorno 24 giugno 2025 alle ore 10, si è tenuto a San Donato Milanese, in Sala Goliath, V Palazzo Uffici, in presenza e da remoto, il Consiglio Direttivo Apve con il seguente Ordine del Giorno:

1. Saluto e comunicazioni del Presidente
2. Approvazione verbale 14 aprile 2025
3. Rapporto annuale Bilancio 2024
4. Approvazione modifiche Statuto e Regolamento
5. Quota Sociale 2026
6. Varie ed eventuali

Presenti: Innocenzo Titone, Valentina Nibi, Carmignola Luigi, Enrico Orsini, Francesco Preziosa, Marina Barnaba, Gabriella Erfini, Fabrizio Romagnolo, Antonio Trentin, Adriano Muzzin, Stefano Portolani, Sandro Maniga, Carlo Frillici, Sergio Pesce, Francesco Chiarappa, Giuseppe Ciniero, Emilio Sonson;

Presenti in remoto: Antonio Libri, Pasquale Piscitelli;

Assenti: Agata Salvago, Mario Rencricca; Massimo Cappelli.

1. Saluto e comunicazioni del Presidente

Il Presidente Titone apre i lavori con il benvenuto ai convenuti.

2. Approvazione verbale CD del 14 aprile 2025

Il verbale in oggetto è stato trasmesso e, non essendoci osservazioni, viene approvato all'unanimità.

3. Rapporto Annuale e Bilancio 2024

Titone illustra e riassume i contenuti del rapporto in oggetto, sottolineando che la Sezioni sono aumentate a 20 in quanto si è creata la Sezione di Viggiano alla quale

viene dato il benvenuto. Nel 2024 si sono tenuti 4 Comitati Direttivi, un'Assemblea Generale Ordinaria ed un Consiglio Generale delle Sezioni.

I progetti con le scuole sono continuati a San Donato Milanese, Roma, Galliano e Civitella Roveto.

Le manifestazioni sulle celebrazioni di Mattei si sono svolte presso tutte le Sezioni e per i dettagli si rimanda al Notiziario Apve.

Sono stati pubblicati 4 numeri di Apve Notizie ed il Presidente coglie l'occasione per ringraziare la redazione della rivista per l'ottimo lavoro svolto. Ringrazia inoltre tutti i Soci che collaborano fattivamente e quotidianamente al buon funzionamento delle Sezioni.

Titone ringrazia Eni che con le sue strutture supporta l'Associazione e rivolge un grazie particolare ad Antonio Funciello e Bruno Serra.

Il Responsabile Amministrativo, Fabrizio Romagnolo, illustra brevemente i punti salienti del Bilancio economico che, dopo l'intervento dei Revisori dei Conti, dovrà essere approvato. Fabrizio, a conclusione del suo intervento, ricorda che le Sezioni debbono tenere l'evidenza documentale delle spese effettuate con il solo obbligo di inviare alla sede centrale la contabilità trimestrale. Una rendicontazione dettagliata sarà richiesta solo per i contributi ricevuti dalla sede centrale. Informa di avere inviato specifiche istruzioni ai presidenti di Sezione invitando, coloro che avessero dei problemi, di contattarlo.

Il Presidente Titone mette ai voti l'approvazione del bilancio 2024 che viene accettato all'unanimità e verrà presentato per approvazione all'AGO.

Enrico Orsini segnala le difficoltà che incontra nell'aggiornamento del libro Soci: e.g. ci sono Soci che pagano la quota ma non indicano il nominativo e lui si trova ad avere circa 1.600 euro di quote pagate di cui non riesce ad identificare i nominativi e, pertanto, risultano morosi.

Il tesseramento si apre il 1 novembre dell'anno in corso e si chiude il 31 ottobre dell'anno successivo. Il numero di

soci a giugno 2025 è di 2.905. Nel 2024, 140 soci sono passati da Veterani a Pionieri. Orsini auspica un aggiornamento almeno ogni 3 mesi, che sarebbe utile per avere la situazione Soci sotto controllo e chiede che si compili la modulistica ufficiale per quanto riguarda le iscrizioni.

4. Approvazione modifiche Statuto e Regolamento

Titone illustra le proposte per la composizione del prossimo CD con l'inclusione o meno di due membri dedicati agli uffici di Milano e Roma in quanto tali uffici direttivi svolgono dei compiti importanti per l'Associazione.

Libri, Frillici e Chiarappa intervengono sottolineando le ragioni pratiche che richiedono tali modifiche.

Inoltre viene affrontato il tema dello snellimento delle prossime elezioni a partire dall'avviso delle votazioni, dalla richiesta di candidature e dal processo di votazione. La proposta prevede l'adozione di strumenti moderni quali l'informatica e un maggior coinvolgimento delle Sezioni. Questa procedura dovrebbe servire a mitigare il gravoso impegno che comporta l'invio di qualche migliaia di lettere oltre al risparmio economico che ne deriva.

Vista la complessità degli argomenti, Titone suggerisce di demandare le decisioni ad un CD dedicato.

5. Quota Sociale 2026

Il CD, a maggioranza (8 consiglieri per 20 euro e 4 per 25 euro), suggerisce all'AGO il mantenimento a 20 euro della quota sociale per il 2026.

6. Varie ed eventuali

Titone segnala che l'attuale Presidente della Sezione di Mestre risulta dimissionario e dichiara di non avere nessun Socio disponibile a candidarsi.

In merito, il Segretario nazionale Sonson ha inviato una lettera a tutti gli iscritti sollecitando una risposta positiva e un atteggiamento consono allo spirito dell'Associazione. Al momento nessun Socio ha dato una risposta. Il mandato dell'attuale Presidente scade a fine anno e, se non intervengono manifestazioni di interesse da parte di qualche Socio, si procederà alla chiusura amministrativa della Sezione.

Il lavoro del Consiglio Direttivo si chiude alle ore 11.30.

Verbale Assemblea Generale Ordinaria (AGO) del 24 Giugno 2025

A cura di Enzo Titone e Emilio Sonson

Il giorno 24 giugno 2025 alle ore 11.30, si è tenuta a San Donato Milanese, in Sala Goliath, V Palazzo Uffici, in presenza e in remoto, l'Assemblea Generale Ordinaria Apve con il seguente Ordine del Giorno:

1. Relazione del Presidente
2. Presentazione e approvazione del Bilancio 2024
3. Quota Sociale Annuale per il 2026
4. Varie ed eventuali

Presenti: 46, Deleghe: 679, Totale rappresentati: 725 Soci.

1. Saluto e comunicazioni del Presidente

Il presidente Titone apre i lavori con il benvenuto ai convenuti e ringrazia tutti coloro che con il loro impegno e disponibilità contribuiscono al buon funzionamento dell'Associazione.

2. Presentazione e approvazione del Bilancio 2024

Titone illustra e riassume i contenuti del Rapporto annuale e invita il Responsabile Amministrativo, Fabrizio Romagnolo, a illustrare i punti salienti del Bilancio economico. A conclusione del suo intervento, Fabrizio ricorda che è stata introdotta quest'anno una modifica della

gestione amministrativa delle Sezioni con un maggior coinvolgimento dei Presidenti. Naturalmente la sede resta sempre disponibile a supportare il processo.

Titone quindi invita il Presidente dei Revisori dei Conti, Giuseppe Ciniero, a illustrare la relazione fatta dal Collegio dei Revisori dei Conti che conferma il parere favorevole al bilancio 2024, in quanto fatto secondo i criteri stabiliti nello statuto e della buona amministrazione.

Il Presidente Titone mette a i voti l'approvazione del bilancio. L'Assemblea approva all'unanimità il Bilancio del 2024.

3. Quota Sociale Annuale per il 2026

La maggioranza dei consiglieri del CD suggerisce all'AGO il mantenimento a 20 euro della quota sociale per il 2026. L'AGO approva a maggioranza il mantenimento della quota di 20 euro per il 2026.

4. Varie ed eventuali

Il problema della disponibilità di materiale informatico efficiente viene sollevato da diversi Soci.

Roberto Masoni, della Sezione di S. Nazario, ricorda che al riguardo era stato fatto un censimento. Sonson risponde che alla fine delle vacanze ne parlerà con il coordinatore dell'informatica Eni in modo da definire un approccio comune per tutte le Sezioni.

Carmignola ricorda che sono già stati stanziati fondi per l'informatizzazione delle Sezioni; comunque ribadisce

che sarebbe opportuno aspettare le direttive del coordinatore informatico Eni per avere una soluzione omogenea per tutte le Sezioni.

Michele Ferruggia, della Sezione di Palermo, ricorda che oltre alle problematiche riguardanti l'informatica, sperimentano giornalmente difficoltà per l'accesso all'ufficio Apve che si trova all'interno della società che li ospita.

Sonson ribadisce che si attiverà con chi di competenza per cercare di risolvere i problemi segnalati.

Gilberto, della Sezione di Gela, concorda con quanto già indicato dai colleghi delle altre Sezioni e suggerisce di utilizzare i fondi nazionali per l'informatica.

Il Presidente Titone ribadisce che i fondi nazionali vanno utilizzati solo per scopi istituzionali.

Paolo Sola, responsabile delle convenzioni a livello nazionale, informa che la convenzione per l'assistenza sanitaria integrativa stipulata con la Cesare Pozzo, per mancanza di interesse da parte dei Soci, probabilmente non verrà rinnovata. Comunque a settembre verificherà la possibilità, prima di chiuderla, di organizzare un incontro tra la società e i nostri Soci per verificare il margine di interesse; tentativamente tale riunione potrebbe essere fatta a Milano.

Ferrari, dalla Sezione di Genova, informa che i loro uffici dovrebbero essere agibili a breve.

In mancanza di altri interventi l'Assemblea chiude i lavori alle ore 13.00.

Verbale Consiglio Generale delle Sezioni (C.G.d.S) del 24 Giugno 2025

A cura di Enzo Titone e Emilio Sonson

Il giorno 24 giugno 2025 alle ore 14, si è tenuto a San Donato Milanese, in Sala Goliath, V Palazzo Uffici, in presenza e in remoto, il Consiglio Generale delle Sezioni (CGdS) Apve.

Il Presidente ricorda che:

- Il C.G.d.S. si riunisce per scambi di informazioni e per condividere l'indirizzo sulle linee programmatiche e organizzative dell'Associazione.
- Il C.G.d.S. ha funzioni consultive.

Hanno partecipato in presenza e in remoto: 46 rappresentanti delle Sezioni (presidenti o loro delegati).

La discussione si è aperta con l'intervento di Cristoforo Torregrossa sul FASIE, che propone di richiedere un parere legale per verificare se ci sono gli estremi per intervenire sul tipo di gestione del Fondo, attualmente in corso, di cui tutti sono insoddisfatti.

Tale proposta nasce alla luce di alcuni elementi rilevanti:

1. Gli iscritti al fondo hanno iniziato a versare i contributi fin dalla nascita del FASIE e comunque a partire dall'assunzione.
2. Al momento del pensionamento e della prosecuzione volontaria, il trattamento e la contribuzione sono rimasti invariati, con la sola differenza che il prosecutore si è fatto carico anche della quota precedentemente versata dall'Azienda.
3. Dopo diversi anni, FASIE ha deciso unilateralmente di introdurre, all'interno della propria gestione, una separazione tra i dipendenti attivi e i proscrittori volontari.
4. Un'ulteriore anomalia riguarda la composizione dell'Assemblea del FASIE, in cui risultano presenti solo dipendenti attivi. Infatti la gestione è nelle mani dei sindacati e gli iscritti non hanno alcuna voce in capitolo.

Giuseppe Ciniero, in qualità di avvocato civilista, ritiene difficile proporre la questione in termini chiari essendo la problematica abbastanza astrusa e avendo i Soci già versato la quota associativa, indirettamente approvano le modifiche introdotte.

Parecchi interventi si sono susseguiti sul FASIE essendo un argomento molto sentito e controverso.

Il Presidente Titone richiama quanto fatto da Apve al riguardo:

- incontro con il Presidente del FASIE sia dall'ufficio di San Donato Milanese che da quello di Roma; finora l'unico risultato ottenuto è quello di avere un referente in FASIE che si possa interfacciare con Gabriella Erfini per specifiche problematiche dei Soci.
- diverse interlocuzioni con Eni dove sono emerse le problematiche connesse con un possibile intervento e già illustrate in passato e, da ultimo, nel Notiziario Apve. Si cercherà tuttavia di rappresentare a più alto livello la richiesta dei nostri associati.



- è stata inoltre sottoscritta una convenzione per un'assistenza sanitaria integrativa che viene utilizzata dal personale di Torino ma che ha riscosso poco interesse nelle altre Sezioni.

Il segretario Sonson informa delle problematiche della sezione di Mestre che con le dimissioni del Presidente non ha trovato nessun candidato per la sua sostituzione. I delegati si sono dichiarati dispiaciuti per la prospettiva di chiusura della Sezione di Mestre, ma non sorpresi visti i precedenti con la Sezione di Venezia.

NOTIZIE DAL MONDO APVE

Esito Incontro Apve Soci Sede di Palermo e Società di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo

Il giorno 16 Settembre presso la Sede Operativa di Palermo, è stata organizzata e convocata una riunione dal Presidente Apve Ferruggia Michele, con i tesserati interessati all'oggetto della convocazione, e il Responsabile Regionale della Cesare Pozzo (Mutua Sanitaria) Dott. Mazzola. Erano presenti circa dieci Soci e altri sono stati rappresentati dal Presidente Sezionale.

A chiusura dell'incontro, ritenuto dal Presidente Ferruggia molto utile e apprezzato dai soci per chiarire alcuni aspetti delle varie Polizze, alcuni dei presenti hanno preso direttamente contatti per la stipula della polizza e, a parer di Ferruggia, ne seguiranno altri 10 circa.

Visto l'esito positivo dell'incontro di Palermo, mi è stato chiesto di organizzare altri incontri in alcune altre sedi: Gagliano Castelferrato, Gela e Deposito Costiero di Brancaccio.

Informo inoltre che stiamo già programmando una data con il Presidente della Cesare Pozzo, e il Segretario Sonson Emilio per la Sede di San Donato Milanese.

A data concordata, sarà nostra cura informarvi.

A cura del
Responsabile Convenzioni Apve
Paolo Sola



Sul seminario "Dall'energia al cuore di Enrico Mattei: una nuova energia per l'autosviluppo dell'Africa"

Nell'ultimo numero del Notiziario (il 2 di Aprile-Giugno 2025) avevamo dato l'informazione del seminario tenuto all'ambasciata d'Italia presso la Santa Sede il 12 Giugno u.s. dal titolo "Dall'energia al cuore di Enrico Mattei, una nuova energia per l'autosviluppo dell'Africa".

Dalla Sezione di Mantova, Alberto Malacarne ci ragguaglia che il video integrale del convegno è visibile sul sito: https://www.youtube.com/live/ZuEkvV9bAiE?si=VY_U-voG3LG-rzB4.

Oltre all'intervento di carattere storico di Tiziano Torresi, già pubblicato, è possibile vedere ed ascoltare gli altri relatori intervenuti tra cui Matteo Leonardi – cofondatore e direttore di ECCO, il think tank italiano per il clima.

Piccole regole per una pubblicazione perfetta di Apve Notizie

Il Comitato di Redazione, nel ringraziare tutte le Sezioni e i Soci per il materiale inviato a supporto del Notiziario o di altri Progetti Apve, desidera condividere alcune semplici linee guida che ci aiuteranno a gestire meglio i contenuti e a migliorarne la resa grafica:

- Inviare i testi preferibilmente in formato Word e non in PDF: in questo modo sarà più semplice intervenire direttamente sul documento.
- Cercate di mantenere gli articoli di lunghezza equilibrata, evitando testi troppo brevi o eccessivamente lunghi (max 2/3 pagine).
- Scrivete sempre per esteso i nomi e gli acronimi (almeno alla prima occorrenza), così da garantire chiarezza a tutti i lettori.
- Inviare i testi senza applicare formattazioni particolari (colori, font, stili personalizzati): sarà la redazione a uniformarne l'aspetto grafico.
- Allegate, quando possibile, didascalie alle foto, soprattutto nel caso di persone ritratte.
- Evitate di aggiungere scritte o elementi grafici sopra le immagini: potremmo doverle adattare a proporzioni diverse e i testi verrebbero tagliati.
- Se ci sono fotografie corredate all'articolo, inseritele impaginate nel file Word e inviatele anche come file separati in formato .jpg: così potremo conservare la risoluzione originale e garantire una qualità superiore.
- Cercate di inviare immagini non troppo piccole o di bassa qualità.
- Indicate eventuali autorizzazioni e crediti fotografici, specificando se le immagini sono della Sezione o di un autore esterno.
- Rispettate le scadenze di consegna del materiale per consentire un'organizzazione ordinata del lavoro.

Progetto "ENI e la sua cultura"

a cura di Alberto Aurizi

Nel Notiziario 2 del 2025 si è ricordato quanto raccolto per il Progetto "Eni e la sua cultura" ed è stato deciso di estendere il tempo utile per l'invio di altri contributi da parte dei Soci; successivamente (mail del 2/09/2025) si sono sintetizzati i vari passi compiuti e si è prorogato nuovamente il limite al 31 ottobre 2025.

In questo Notiziario n. 3 pubblichiamo il bellissimo articolo del Presidente Enzo Titone (articolo che si invita tutti a leggere con estrema attenzione) nel quale pone in luce la reale profondità del tema e lo spessore che si vorrebbe trasparisse dagli scritti di ciascuno di noi, perché l'obiettivo ultimo è quello di tramandare alle nuove generazioni lo spirito e i valori più alti dell'Eni.

La speranza è che le esperienze che ciascuno di noi avrà attraversato nei lunghi anni della nostra attività in Azienda dovranno pur riflettere un qualche aspetto delle qualità, dei valori, dello spirito dell'Eni e del suo fondatore Enrico Mattei.

Meditando sull'articolo di Enzo Titone e sulle parole del Presidente emerito Mario Rencricca, che fin da subito ha sponsorizzato il progetto insieme all'unità Eni coinvolta (dott. Funicello e dott.ssa Nardi), nel presente trafiletto vorrei pungolare maggiormente la vostra memoria a recuperare le vostre più significative esperienze, riportando qualche spunto emerso dagli articoli ad oggi pervenuti, con la speranza di fornirvi la giusta... ispirazione:

negli articoli si sono evidenziate (in maniera più o meno efficace) le qualità dell'Eni nel valorizzare le competenze di ciascuno, nell'organizzare un ambiente che stimoli gli scambi culturali (anche attraverso lo sport), nell'incoraggiare l'integrazione tra culture diverse, nel provocare un sentimento di appartenenza, nel produrre centri di eccellenza e di avanguardia tecnologica, nell'offrire la sicurezza del futuro, nell'attenzione verso le risorse umane

proprie e del territorio disegnando percorsi di crescita, corsi di formazione individuale e collettiva, originando la sensazione di essere parte di una squadra, nel manifestare ingegno e competenza in ogni attività, nel seguire sempre principi di rispetto e di solidarietà, nell'essere generosa, nel concretizzare la speranza di accedere a livelli altissimi anche nelle relazioni pubbliche, nel determinare la sensazione di essere non solo partecipi ma anche protagonisti, nel condividere informazioni importanti, nel far emancipare persone in contesti di sottosviluppo, nel saper infondere entusiasmo, ...

Per rendere ancor più facile l'identificazione della qualità, del principio che intendete evidenziare, ciascuno di voi potrà intitolare il proprio scritto proprio con il valore a cui si riferisce.

Al prossimo 31 Ottobre allora, con numerosi articoli e aneddoti estratti dalla vostra ricca bacheca mnemonica.

La cultura aziendale raccontata dalle persone: una raccolta di esperienze

a cura di Enzo Titone

La cultura di un'organizzazione non si misura solo nei valori scritti su una carta o nei principi dichiarati. Vive, invece, nei comportamenti quotidiani, nei gesti che sembrano piccoli ma che, sommati, definiscono l'identità di un'azienda. Per questo motivo abbiamo scelto di dare voce alle persone, raccogliendo storie, episodi e riflessioni che raccontano come ciascuno di noi ha vissuto la cultura aziendale nel proprio percorso professionale.

Questa raccolta non è un manuale, né una guida prescrittiva: è un mosaico di esperienze autentiche. Dalle sfide affrontate insieme ai colleghi, ai momenti in cui collaborazione e fiducia hanno fatto la differenza, fino agli insegnamenti tratti da errori trasformati in occasio-

ni di crescita. Sono testimonianze che rivelano come i valori aziendali si incarnino nella pratica di tutti i giorni.

L'obiettivo è duplice: da un lato celebrare la ricchezza delle esperienze individuali che contribuiscono a costruire un ambiente condiviso; dall'altro stimolare una riflessione collettiva su come possiamo continuare a rafforzare la nostra cultura, rendendola sempre più inclusiva, innovativa e sostenibile.

Invitiamo chi leggerà queste pagine non solo ad ascoltare, ma anche a riconoscersi, a lasciarsi ispirare e, magari, a contribuire con nuove storie. Perché la cultura aziendale non è mai qualcosa di statico: cresce e si evolve con le persone che ogni giorno scelgono di viverla.

dalla Sezione di Livorno

Gita a Soraga

Si è svolta a Soraga l'annuale gita estiva riservata a Soci e simpatizzanti.

La deliziosa cittadina della Val di Fassa, nota vallata incastonata nel bellissimo scenario dolomitico posta ai piedi del gruppo del Catinaccio, ha ospitato per una settimana i nostri associati che, guidati dal nostro presidente Augusto Bachini, hanno alloggiato in un noto hotel della zona.

Durante il soggiorno, aiutati anche dal bel tempo per l'intera settimana (con il pullman a disposizione) sono stati visitati tutti i luoghi illustrati nel programma iniziale. Il primo giorno, passando per il panoramico passo Sella sovrastato dal "Sassolungo" e dal "Sasso Piatto", il nostro gruppo ha raggiunto la stupenda val Gardena, per sparpagliarsi poi nelle strade della graziosa cittadina di Ortisei. Il giorno successivo, dopo una fugace visita al lago di Carezza, il viaggio è proseguito fino ad arrivare in Val d'Ega al santuario della "madonna di Pietralba", conside-

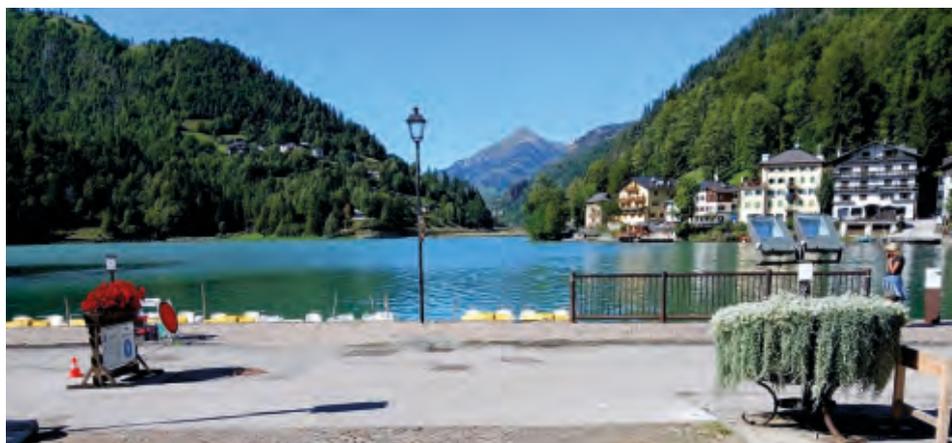


rato il luogo di pellegrinaggio più importante del Trentino-AltoAdige. Questa basilica detta anche "duomo delle dolomiti", nata nel 1553 come cappella votiva (in seguito ampliata) dopo un'apparizione della Vergine Maria ad un eremita, è salita alla ribalta nel 1988 a seguito di un pellegrinaggio fatto da Papa Wojtyla per ricordare le vittime della strage di Stava/Tesero. Nei giorni seguenti sono state visitate, oltre alla cittadina di Alleghe con il suo lago ai piedi del "Civetta", tutte le località della val di Fassa e della val di Fiemme: Moena, Vigo, Canazei, Pozza, Campitello, Cavalese, Predazzo e Tesero. Qualcuno dei più

intraprendenti, durante una gita con sosta al passo Pordoi, è riuscito ad arrivare, per mezzo di una cabinovia, in vetta al Sass Pordoi, da dove si può godere di una vista panoramica a 360 gradi su tutta la valle, sulla Marmolada e su tutto il gruppo del Sella.

Molto apprezzata è stata la grigliata a base di salsicce e carne alla brace, cibi ladini e polenta preparata dalla struttura alberghiera nel parco antistante l'hotel.

Purtroppo la settimana è trascorsa veloce ma si è conclusa felicemente con la soddisfazione di tutti i partecipanti, con l'augurio di ritrovarsi il prossimo anno.



dalla Sezione di Mantova

Nello stabilimento di Mantova per il taglio del nastro dell'impianto Hoop di Versalis: circolarità e innovazione nel riciclo chimico

Giovedì 19 giugno una rappresentanza dell'Apve di Mantova ha presenziato all'inaugurazione del nuovo impianto Hoop presso lo stabilimento Versalis di Mantova. Hoop® è la nuova tecnologia proprietaria di Versalis per il riciclo dei rifiuti in plastica mista che diventano sempre più una risorsa e sempre meno uno scarto. Grazie a questa tecnologia sviluppata in collaborazione con la società italiana di Ingegneria SRS (Servizi di Ricerche e Sviluppo), è stato messo a punto un processo per rendere completamente riciclabile dal punto di vista chimico la plastica.

L'impianto Hoop® apre la strada al riciclo chimico industriale, che si concretizzerà poi nel futuro sito di Priolo, di cui l'installazione di Mantova rappresenta il dimostrativo. Hoop® di Versalis è l'unico progetto su larga scala che si è aggiudicato il bando 2023 per l'EU Innovation Found, il fondo stanziato dalla Commissione Europea, dedicato a tecnologie innovative a bassa emissione di carbonio. Il brevetto è inoltre stato selezionato dal Ministero delle Imprese del Made in Italy per l'esposizione nel padiglione



Italia all'Expo di Osaka, in Giappone. Hoop® viene alimentato con granuli di materia prima seconda (derivante dalla selezione dei rifiuti di plastica mista che non possono essere riciclati meccanicamente) che tramite il processo di pirolisi vengono trasformati in un liquido oleoso, l'olio di pirolisi, che costituisce la base per ottenere materia prima per la nuova plastica.

Con questo olio, infatti, si possono riottenere le materie prime per realizzare ancora nuovi prodotti in plastica idonei ad ogni applicazione, comprese quelle per il contatto con gli alimenti e per

l'imballaggio farmaceutico. Per una illustrazione del processo Hoop® ci si può connettere ai link:

<https://www.youtube.com/watch?v=lw dx9OibPSo&t=4s>.

Per i rappresentanti Apve presenti è stata l'occasione di incontrare gli ex-colleghi e di complimentarsi con loro per il prezioso lavoro svolto.

All'affollato incontro, prima del taglio del nastro, hanno preso la parola il direttore dello Stabilimento Luca Piludu, l'amministratore delegato di Versalis Adriano Alfani, il responsabile ricerca e sviluppo ed innovazione tecnologica Fabio Assandri e il presidente di Versalis Marcello Poidomani. Presenti anche i rappresentanti: dell'Amministrazione Locale (Comune e Provincia) di Confindustria Mantova e della Regione Lombardia.

Come ha precisato l'Amministratore Delegato Alfani, con l'inaugurazione dell'impianto demo di Hoop® si dà ulteriore concretezza e valore alla circolarità, uno dei principi su cui si basa il piano di trasformazione di Versalis verso una maggiore sostenibilità ambientale, sociale ed economica.



Visita all'archivio storico diocesano di Mantova

Sfidando la calura estiva che già a fine primavera si era fatta sentire, venerdì 20 giugno, un nutrito gruppo di soci Apve di Mantova, ha fatto visita all'Archivio Storico Diocesano della città. Si tratta di un'istituzione archivistica poco nota ai non addetti ai lavori, ma non per questo meno importante.

I Soci Apve sono stati accolti dalle dott.sse: Cecilia Baraldi, Matilde Silla Sgarbi e Aleksandra Melli all'ingresso del Palazzo Vescovile, un elegante edificio costruito tra il 1776 e il 1786, appartenuto alla famiglia dei marchesi Bianchi fino al 1823, quando fu venduto alla curia diocesana e divenne sede vescovile.

Attraverso una scala di servizio, i Soci Apve hanno raggiunto i locali in cui è collocato l'Archivio Storico Diocesano. Istituito nel 1967 dal Vescovo Antonio Poma, l'Archivio è preposto alla conservazione, alla salvaguardia, alla valorizzazione culturale e alla fruizione della documentazione storica della diocesi, (un patrimonio prodotto nell'arco di oltre un millennio di attività).

Dopo aver appreso la storia e il ricco patrimonio di cui dispone l'archivio, è stato possibile visionarne una parte. Le archiviste, in occasione della visita, hanno esposto, in ordine cronologico su vari tavoli di studio, alcuni dei più importanti documenti conservati. È stato possibile così scoprire anche come la vita della Diocesi si sia intrecciata con



quella della città nel corso dei secoli, fino ai giorni nostri; in un susseguirsi di documenti dai più datati [gli archivi della Mensa (945 - sec. XX) del Capitolo della Cattedrale (971 - sec. XX)] a quelli meno [l'Anagrafe antica delle parrocchie urbane di Mantova (sec. XVI - sec. XX)] fino alle lettere che i militari della seconda guerra mondiale indirizzavano ai parroci perché venissero lette ai famigliari.

Oltre alla documentazione archivistica è conservato anche un fondo di Codici corali e Libri liturgici, manoscritti e a stampa, provenienti da diverse chiese della città e della diocesi (sec. XII - sec. XVIII). I Soci hanno così potuto ammirare il prezioso Messale della Cattedrale del sec. XV, miniato dai grandi artisti Belbello da Pavia e Girolamo da Cremona, appartenuto alla marchesa Barbara di Brandeburgo (moglie di Ludovico II Gonzaga).

Non è mancato anche un rimando al Risorgimento italiano poiché presso l'Archivio Diocesano è conservato il fondo documentario di monsignor Luigi Martini (sec. XIX) che, confortatore dei Martiri di Belfiore, traspose questa

drammatica esperienza nel Confortatorio di Mantova pubblicato nel 1867 dopo la liberazione dall'Austria e l'adesione di Mantova al Regno d'Italia. Sono trascorsi così in poche ore mille anni di storia sapientemente guidati dalle brave dottoresse dell'Archivio Diocesano.



[segue a pag. 14]

L'Apve di Mantova agli eventi Eni di Festivaletteratura 2025

Dal 3 al 7 settembre numerosi soci Apve hanno partecipato agli eventi sponsorizzati da Eni per la 29a edizione del Festivaletteratura di Mantova.

Molto interessanti sono risultati i tre incontri condotti da Luca Covi con Franco Forte, Antonio Moresco e Bianca Pitzorno, incentrati su alcuni tratti caratteristici della vita di Agatha Christie, la creatrice di *Mr. Poirot* e *Miss Marple*, da cui sono stati tratti sia film che serie televisive.

Ancora una volta però l'apprezzamento maggiore si è avuto per l'incontro di domenica 7 settembre condotto con la solita maestria da Neri Marcorè che, affiancato dagli ospiti Francesco Piccolo, Michela Ponzani e Chiara Alessi, ha trattato il tema del Miracolo Italiano (boom economico, cultura e società nel dopoguerra). Ne sono emersi gli elementi che il cosiddetto "boom" econo-

mico italiano ha portato nella vita sociale e culturale del paese.

Un nuovo modo di vivere il quotidiano ben riassunto nella prefazione di Antonio Funicello (Head of Eni Identity Management) al volume *Miracolo Italiano* (una raccolta di articoli pubblicati

in quel periodo dalla rivista aziendale dell'Eni "*Il Gatto Selvatico*") che i presenti hanno ricevuto in dono.

Per rivivere l'incontro di domenica 7 settembre ci si può connettere al link: <https://www.youtube.com/watch?v=b2N3RrcXGTQ>



dalla Sezione di Palermo

In ricordo del Socio Apve e collega "Calogero Macaluso"

Ripercorrere i suoi 95 anni, di vita e di storia, non è facile.

Oggi possiamo raccogliere brandelli di ricordi e di aneddoti che si rincorrono dalla 1° Grande guerra sino ad oggi.

Mi piace ricordare quanto sia stato significativo e gratificante per Calogero il periodo di lavoro all'AGIP. Erano i primi Anni '60 quando fu chiamato al Deposito Costiero di Palermo e a fare un colloquio con l'ing. Gentile.

Raccontava spesso che l'ingegnere gli chiedeva cosa sapesse fare e lui rispondeva: "Un po' di tutto, quello che serve".

Raccontava con vero orgoglio la festa organizzata dall'Eni per i 25 anni di servizio, tenutasi a Roma, e pochi giorni fa chiese di rivedere la medaglia consegnatagli in quell'occasione di cui andava veramente fiero, ed anche la Targa per il suo 90° compleanno ricevuta dall'Apve Nazionale.

Ha sempre dimostrato impegno nel suo ruolo sindacale. In tutti gli incontri per i rinnovi contrattuali ha sempre difeso con passione gli interessi dei colleghi e della "comunità". Un lavoro, una passione, un'appartenenza.

È difficile rappresentare nei freddi tempi che scorrono oggi quanto grande fosse

la dedizione e l'amore che Calogero metteva in tutto quello che faceva: generoso, disponibile: "Un esempio".



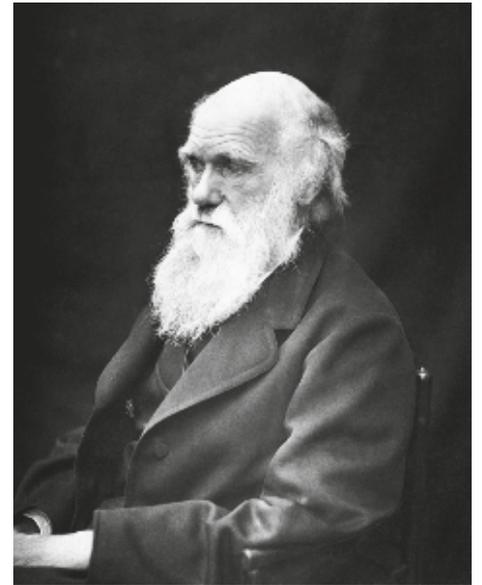
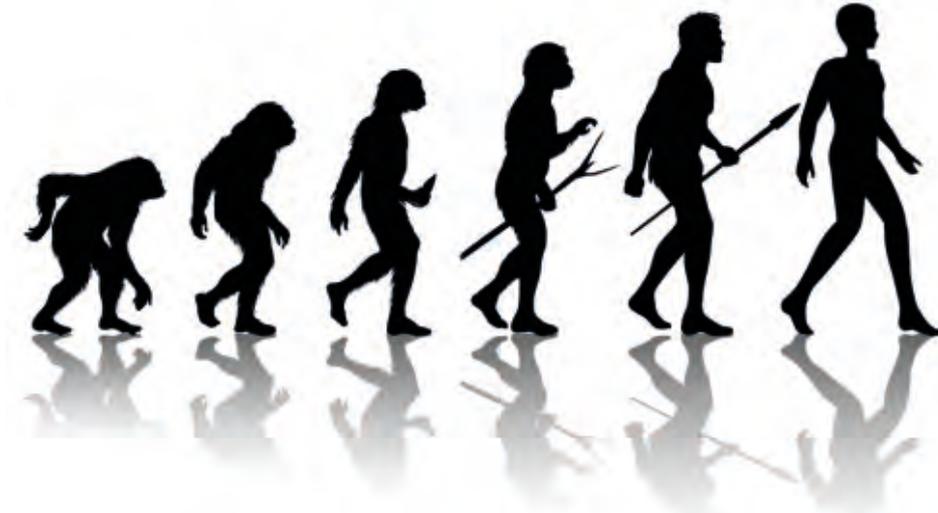
dalla Sezione di Roma

17 giugno - La teoria dell'evoluzione
Il nostro socio Alberto Aurizi ha dedicato uno dei suoi racconti alla pubblicazione di Darwin, che risale al 1859, sull'origine delle specie per mezzo della selezione naturale. Nel suo manoscritto

Darwin esponeva la teoria che le specie viventi si modificassero nel corso delle generazioni differenziandosi gradualmente ma costantemente dai propri genitori. Questa prospettiva del tutto nuova si dimostrò dirompente rispetto

alla mentalità dell'epoca, legata alla staticità del "creazionismo".

Per questa sua intrinseca propensione al cambiamento, la teoria fu definita dell'EVOLUZIONE.



19 giugno - Il Gruppo Eni: Cento anni di attività nel Bel Paese - Ravenna

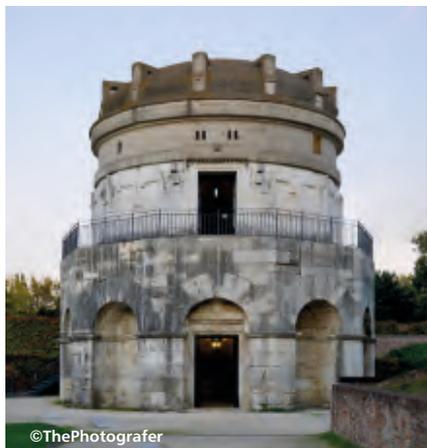
Il prossimo anno – il 2026 – segna un secolo dalla nascita dell'AGIP.

Nel corso di questi cento anni, le varie Società del gruppo Eni hanno svolto la loro attività (in settori anche diversi da quello strettamente energetico) in molte città e territori del nostro Paese, straordinariamente

ricchi d'arte e di bellezze naturali. La Sezione di Roma dell'Apve ha pensato di celebrare questa ricorrenza con una serie di incontri - *Il Gruppo Eni: Cento anni di attività nel Bel Paese* - volti a far conoscere (o far meglio conoscere) questo eccezionale patrimonio culturale, accanto al quale molti di noi hanno avuto la fortuna di svolgere la loro attività.

Il nostro primo incontro è stato dedicato alla città di Ravenna, che custodisce ben otto monumenti dichiarati dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità.

L'incontro è stato svolto a cura del nostro socio Giuseppe Sfligiotti, che ci ha fatto ammirare l'incredibile bellezza dei mosaici ravennati, il mausoleo di Teodorico e la tomba di Dante.



La sezione di Roma è stata chiusa per il riposo estivo nei mesi di luglio e agosto, le attività sono riprese il 2 settembre.

dalla Sezione di Torino

Gita ad Abano e Chioggia

Una ventina di Soci del gruppo Apve di Torino ha partecipato al breve soggiorno termale ad Abano.

Con l'occasione il gruppo ha effettuato una visita guidata a Chioggia, città molto bella e interessante per la sua storia e per la sua particolare conformazione, articolata tra canali navigabili e calle pedonali.

Non è stato possibile effettuare una escursione in barca per i canali causa la disomogeneità del gruppo: in compenso ci si è ritrovati tutti al ristorante per degustare un gustoso pranzo a base di pesce locale, cucinato splendidamente e servito in abbondanza.

Il soggiorno è stato molto apprezzato dai partecipanti sia per la scelta dell'hotel ubicato al centro di Abano, molto ben organizzato e con un'ottima cucina e sia per l'efficienza e la bravura del nostro autista, che ha saputo districarsi con molta perizia tra il traffico balneare della zona visitabile.

Rientro a Torino in perfetto orario.



Apve Sez. Torino ABANO - CHIOGGIA 20/22 Giugno 2025

Gita a Scanzano Jonico e Matera

Come consuetudine nel mese di Settembre il gruppo Apve di Torino dall'1 all'8/9 ha effettuato il soggiorno marino presso il Club Hotel Portogreco in località Scanzano Jonico.

I partecipanti, circa una 50na di iscritti ha usufruito di un ottimo servizio di ristorazione e di una struttura organizzativa valida.

Il villaggio è situato in una vasta oasi del WWF con una splendida spiaggia di

sabbia finissima a circa 700 metri, raggiungibile con un grazioso trenino elettrico a impatto zero con percorso continuo.

Con l'occasione i partecipanti hanno effettuato escursioni a Matera e ad Alberobello oltre alla navigazione in Catamarano per osservare il passaggio dei delfini.

Tutti i partecipanti hanno giudicato positivamente il soggiorno marino.



Apve sez. Torino " Scanzano Jonico - Matera 1/8 Settembre 2025

11 Giugno 2025

INCONTRI E ACCORDI

Il Presidente della Repubblica del Mozambico, Daniel Francisco Chapo, ha incontrato a Maputo l'AD di Eni, Claudio Descalzi, per discutere delle attività della società, in corso e future, nel Paese. L'incontro ha ribadito la forte partnership tra Eni e il Mozambico e ha evidenziato le iniziative strategiche volte a sostenere la crescita economica del Paese.

19 Giugno 2025

CHIMICA | ECONOMIA CIRCOLARE

Versalis, società chimica di Eni, ha presentato nello stabilimento di Mantova l'impianto demo di Hoop[®], la nuova tecnologia proprietaria per il riciclo chimico dei rifiuti in plastica mista. Grazie a questa tecnologia, complementare al riciclo meccanico, si possono trasformare i rifiuti in plastica mista in materia prima con la quale si possono realizzare nuovi prodotti plastici idonei a ogni applicazione, comprese quelle per il contatto con gli alimenti e per l'imballaggio farmaceutico.

23 Giugno 2025

FINANZA, STRATEGIA E REPORT

I fondi Alternative Credit di Ares Management ("Ares"), affiliati del principale gestore globale di investimenti Ares Management Corporation (NYSE: ARES), hanno firmato un accordo con Eni per acquisire una partecipazione nel capitale sociale di Plenitude.

Il completamento dell'operazione è subordinato al rilascio delle autorizzazioni delle autorità competenti.

25 Giugno 2025

ENERGIE RINNOVABILI

Plenitude e Modine, multinazionale fondata nel 1916 e specializzata in sistemi e componenti per lo scambio termico, hanno siglato un accordo per la realizzazione di

un nuovo impianto solare a Pocenia (Udine). Con una capacità installata di 1,585 MWp, l'impianto si stima genererà annualmente circa 1.8 GWh di energia elettrica e contribuirà ad alimentare un innovativo sistema per la generazione di energia termica e frigorifera presso gli stabilimenti di Modine.

28 Giugno 2025

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Alla presenza del Presidente della Repubblica del Congo Denis Sassou Nguesso e del Chief Operating Officer Global Natural Resources e Direttore Generale di Eni Guido Brusco alla guida della delegazione di Eni, la società ha inaugurato a Loudima, nella parte centro-meridionale della Repubblica del Congo, il primo impianto di estrazione di olio vegetale del Paese. La produzione verrà destinata alle bioraffinerie Enilive, dove verrà trasformata in biocarburante utile per la decarbonizzazione dei trasporti nell'ottica della mobilità sostenibile.

2 Luglio 2025

INCONTRI E ACCORDI

L'Amministratore Delegato di Eni Claudio Descalzi ha incontrato a Roma il Primo Ministro della Malesia Anwar Ibrahim. All'incontro ha partecipato anche l'AD di PETRONAS Tengku Muhammad Taufik. Durante l'incontro, le parti hanno discusso lo stato di avanzamento della business combination tra gli asset di Eni e Petronas in Indonesia e Malesia. La nuova Società, che si inquadra nel modello satellitare di Eni, sarà paritetica e finanziariamente autosufficiente.

3 Luglio 2025

INCONTRI E ACCORDI

Il Presidente della Repubblica della Costa d'Avorio, Alasane Ouattara, ha incontrato oggi l'Amministratore Delegato di Eni, Claudio Descalzi, per discutere lo stato di

[Segue a pag. 18]

avanzamento dei principali progetti energetici e di sostenibilità lanciati da Eni nel Paese, nonché le prospettive future di collaborazione. L'incontro ha posto un particolare accento sul ruolo strategico del gas nell'accesso all'energia per il Paese.

7 Luglio 2025

INCONTRI E ACCORDI

Il Presidente della Repubblica dell'Algeria, Abdelmadjid Tebboune, ha incontrato oggi ad Algeri l'AD di Eni, Claudio Descalzi, per un confronto sulle attività della società nel Paese, tra cui la produzione e l'export di gas, gli investimenti in corso e futuri e le iniziative legate alla transizione energetica.

10 Luglio 2025

ENERGIE RINNOVABILI

Plenitude e Nuova Simplast, azienda specializzata nello stampaggio rotazionale e assemblaggio di componenti plastici, con un focus su qualità, efficienza e ottimizzazione dei processi in ottica di sostenibilità, annunciano oggi l'inizio dei lavori di costruzione di una Comunità Energetica a Montà d'Alba (CN).

Questa iniziativa si inserisce nella più ampia strategia di Plenitude che vede nelle Comunità Energetiche un modello energetico innovativo e sostenibile, in grado di fornire a imprese, cittadini e comunità uno strumento concreto per produrre, consumare e condividere energia da fonti rinnovabili all'interno dello stesso territorio.

15 Luglio 2025

ECONOMIA CIRCOLARE | SOSTENIBILITÀ

Enilive, società dedicata ai prodotti e ai servizi per la mobilità, ha pubblicato *Enilive For 2024*, il suo primo Report di Sostenibilità. Il Report, disponibile online, racconta l'impegno di Enilive per fornire soluzioni progressivamente più decarbonizzate per la transizione energe-

tica e contribuire così all'obiettivo di Eni di raggiungere la carbon neutrality al 2050.

15 Luglio 2025

INCONTRI E ACCORDI

Il Presidente della Repubblica del Congo, Denis Sassou Nguesso, ha incontrato oggi a Brazzaville l'AD di Eni Claudio Descalzi, per confrontarsi sulle numerose e diversificate attività in corso nella Paese.

16 Luglio 2025

INCONTRI E ACCORDI

Eni annuncia la firma di un accordo di fornitura di gas naturale liquefatto (GNL) a lungo termine con Venture Global. Eni acquisterà 2 milioni di tonnellate all'anno (MTPA) per 20 anni dalla Fase 1 del progetto con consegne a partire dalla fine del decennio. L'impianto di Venture Global è attualmente in fase di sviluppo presso Cameron Parish, Louisiana, Stati Uniti.

24 Luglio 2025

FINANZA, STRATEGIA E REPORT

La Banca europea per gli investimenti (BEI) e Eni hanno firmato un contratto di finanziamento da 500 milioni di euro a 15 anni per sostenere la conversione della raffineria Eni di Livorno, situata in Toscana, in bioraffineria. Il progetto di Eni prevede la costruzione nel sito della raffineria di Livorno di nuovi impianti per la produzione di biocarburanti idrogenati, incluso un'unità di pretrattamento delle cariche biogeniche e un impianto Ecofining™ da 500 mila tonnellate/anno.

24 Luglio 2025

FINANZA, STRATEGIA E REPORT

Il Consiglio di Amministrazione di Eni, presieduto da Giuseppe Zafarana, ha approvato il pagamento della prima rata del dividendo 2025. Agli azionisti andranno

0,26 euro per ogni azione posseduta, come parte di una distribuzione annuale complessiva di 1,05 euro per azione. La data di stacco cedola è fissata al 22 settembre 2025 e il pagamento avverrà dal 24 settembre 2025. La decisione rientra nel piano deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 14 maggio 2025.

29 Luglio 2025

ECONOMIA CIRCOLARE | CHIMICA

Versalis, società chimica di Eni, e Acea Ambiente, società di Acea attiva nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti e nella valorizzazione energetica, hanno firmato un Memorandum of Understanding sottoscritto da Adriano Alfani, AD di Versalis, e da Gabriele Di Cintio, AD di Acea Ambiente.

L'accordo sancisce l'avvio di una collaborazione con l'obiettivo di promuovere l'economia circolare, sviluppando iniziative congiunte per la valorizzazione delle plastiche post-consumo e post-industriali attraverso diverse tecnologie di riciclo.

1 Agosto 2025

GLOBAL GAS & LNG | RISORSE NATURALI

Eni annuncia l'avvio della produzione del progetto di sviluppo Agogo Integrated West Hub nel bacino del basso Congo, al largo delle coste dell'Angola.

Il progetto Agogo IWH comprende l'intera fase di sviluppo per due giacimenti, Agogo e Ndungu, con riserve totali pari a circa 450 milioni di barili.

4 Agosto 2025

MOBILITÀ SOSTENIBILE | RAFFINAZIONE E BIORAFFINAZIONE

LG Chem ed Enilive hanno compiuto un passo importante per la crescita nella produzione di biocarburanti avviando la costruzione delle fondazioni del primo impianto di produzione di HVO (olio vegetale idrogenato) e SAF (carburante sostenibile per l'aviazione) in Corea

del Sud. Il completamento è previsto entro il 2027; tratterà circa 400.000 tonnellate di materie prime biogeniche sostenibili all'anno.

18 Agosto 2025

FINANZA, STRATEGIA, E REPORT

Eni annuncia di aver sottoscritto un accordo con Global Infrastructure Partners, investitore globale leader nel settore delle infrastrutture che fa parte di BlackRock, avente ad oggetto la cessione di una partecipazione pari al 49,99% in Eni CCUS Holding, società leader globale nel settore della Carbon Capture, Utilization and Storage.

26 Agosto 2025

RISORSE NATURALI

Eni annuncia che si è tenuta oggi a Shanghai la cerimonia di sail away dell'unità flottante di gas naturale liquefatto Nguya, destinata a incrementare in modo significativo la produzione di GNL nell'ambito del progetto Congo LNG, nella concessione Marine XII, nell'offshore della Repubblica del Congo.

Alla cerimonia hanno partecipato Bruno Jean Richard Itoua, Ministro degli Idrocarburi della Repubblica del Congo, e la delegazione Eni guidata da Stefano Maione, Director Development, Operations & Energy Efficiency.

12 Settembre 2025

INCONTRI | ACCORDI

L'AD di Eni Claudio Descalzi ha incontrato la delegazione USA di alto livello. Le parti hanno confermato la reciproca soddisfazione per l'accordo annunciato lo scorso luglio tra Eni e Venture Global per la fornitura a lungo termine di GNL statunitense, che consentirà a Eni di ampliare e diversificare ulteriormente il proprio portafoglio gas a beneficio della sicurezza degli approvvigionamenti in Europa.

Il petrolio: l'energia fossile vs l'energia rinnovabile

A cura di Alberto Aurizi

Il petrolio, secondo le teorie comunemente accettate dalla comunità scientifica, deriva da organismi vegetali e animali che, una volta morti, rimangono intrappolati nel sottosuolo e subiscono l'azione disgregante da parte dei batteri per lunghissimo tempo in condizioni estreme provocate da immense pressioni ed eccezionali temperature.

I batteri scompongono la materia che costituisce gli organismi viventi la quale, con le ovvie differenze percentuali tra animali e piante, è sostanzialmente una combinazione di molecole complesse come lipidi, proteine, carboidrati, lignine e tannini; queste grosse molecole vengono disassemblate, suddivise in strutture molecolari più semplici la cui composizione atomica riflette le molecole di partenza: la classe chimica prevalente è costituita da idrocarburi (Idrogeno più Carbonio) ma, come è ovvio che sia, sono presenti anche percentuali di sostanze ossigenate, solforate, azotate e ciò perché anche se le molecole di partenza si disgregano, la loro massa (gli atomi che le costituiscono) ovviamente NON scompare. Il risultato finale di questa digestione batterica è un liqui-

do oleoso, più o meno denso e viscoso, di colore da giallo a bruno scuro e a nero, dotato di fluorescenza da verde ad azzurra, di odore caratteristico che viene chiamato appunto petrolio.

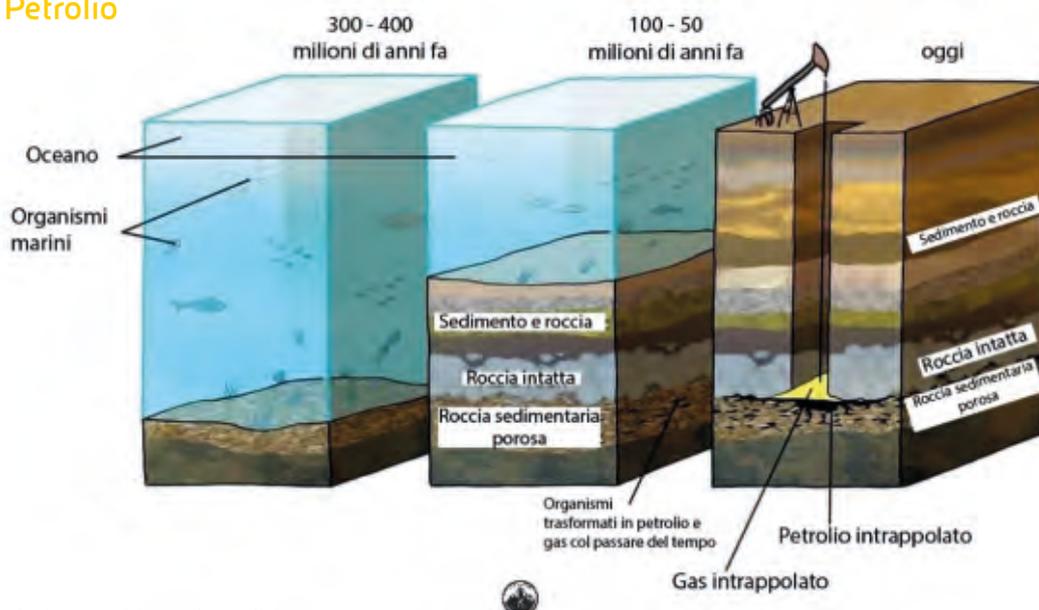
Non vi è dubbio che lo sviluppo dell'industria ma, in ultima analisi, anche dell'intera società, il livello raggiunto di benessere e la facilità negli approvvigionamenti di beni, siano stati condizionati e guidati dal possesso del petrolio per l'energia che se ne poteva trarre.

L'altra faccia della medaglia di questo sviluppo sta nelle conseguenze devastanti per alcune popolazioni, a causa degli enormi interessi in gioco e per le gravissime ingiurie all'ambiente di cui ora siamo finalmente (ma parzialmente) consapevoli.

Fra i tanti temi, uno considerato oggi molto importante è l'indice di inquinamento atmosferico, che a cascata produrrebbe il ben noto "effetto serra" con i notevoli cambiamenti climatici di cui siamo testimoni e che si fa risalire agli scarti della combustione degli idrocarburi.

Per comprendere meglio questo punto bisogna entrare

Formazione del Petrolio



© <https://www.intrageo.it/geologia/come-si-forma-il-petrolio/>

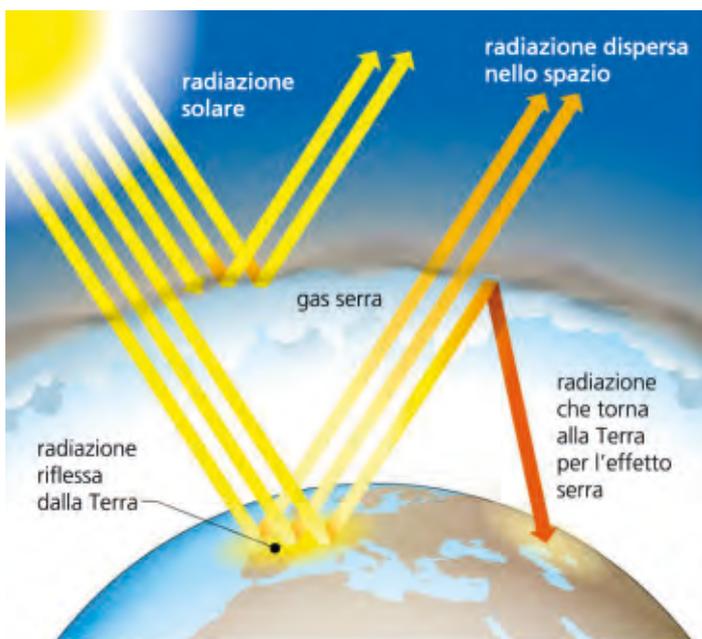
nella chimica della reazione di combustione che viene indotta, ad esempio, nei motori endotermici; un carburante come la benzina è una miscela di vari idrocarburi, generalmente quelli con numero di atomi di Carbonio compresi tra 8 (ottano) e 13 (tridecano); quando opportunamente miscelata con aria, determina un ambiente instabile di cui viene provocata l'esplosione che non è altro che il risultato della seguente reazione chimica di ossidazione:



ogni idrocarburo, nell'esempio si è riportato per semplicità il solo ottano (C_8H_{18}), reagisce con il numero stechiometrico di molecole di Ossigeno (O_2) e produce sostanzialmente molecole di acqua (H_2O) e anidride carbonica (CO_2), rilasciando una grande energia che si manifesta con l'esplosione.

Le sostanze prodotte sono appunto l'acqua (sulla quale non si può proprio recriminare) e l'anidride carbonica, che di per sé è una molecola fondamentale nel ciclo del carbonio terrestre, dato che deriva dalla respirazione degli esseri viventi ed è utilizzata dalle piante nella fotosintesi per produrre ossigeno.

Oggi si è scoperto che l'eccessiva produzione di CO_2 , per-



manendo nell'atmosfera, sarebbe la principale causa dell'effetto serra e dei cambiamenti climatici ritenuti correlati ad esso.

Da qui nasce l'esigenza (manifestata con metodi più o meno civili) di ridurre drasticamente queste emissioni, cercando di ottenere energia non più dal petrolio (sostanza fossile che, visti i tempi di formazione, non può essere riprodotta dalla natura in tempi brevi) ma da fonti energetiche alternative, sostenibili per l'ambiente e soprattutto rinnovabili come l'energia eolica, geotermica, solare, idroelettrica, energia da biomasse...

La tendenza delle grandi compagnie petrolifere (compreso l'Eni) è quindi quella di andare verso le bioraffinerie dove la materia prima di lavorazione non sia più il petrolio.

L'Eni, nelle due sedi di Gela e Porto Marghera, si è concentrata sui rifiuti organici (vedi Notiziario n° 2-2024 sulle Bio-Raffinerie e Notiziario n° 2-2025 sull'Economia circolare e biometano). L'impegno quindi è quello di lavorare solamente materie prime rinnovabili in un'ottica di ottimizzazione degli scarti e di un'economia circolare.

Tutto ciò appare corretto anche perché, come detto prima, le fonti fossili non essendo più rinnovate dalla natura andranno prima o poi ad esaurirsi; quindi ben venga il tentativo di trovare una soluzione energetica che sia rinnovabile e che proponga un ciclo virtuoso.

[segue a pag. 22]



Ma c'è un problema:

si parla sempre e solo di energia rinnovabile ma a me non sembra di avere mai sentito parlare di un aspetto preponderante e cioè della materia. Va bene trovare un sostituto all'energia ma il sostituto alla materia qual è?

Oggi si costruiscono le strade con l'asfalto e con i prodotti bituminosi tutti provenienti dalla raffinazione del petrolio; bisognerà pensare di costruire le strade con qualche altro materiale facendo sì che non distrugga l'ambiente più di quanto non facciano i derivati del petrolio.

Oggi vengono usate le paraffine (le cere) per una miriade di applicazioni non solo nell'artigianato delle candele e lucidatura di mobili ma anche nell'industria cosmetica e farmaceutica, nella produzione di creme e unguenti, nell'industria tessile e della carta per migliorare la resistenza all'acqua; spesso vengono usate anche per "avvolgere" alcuni formaggi. Anche le paraffine derivano dal petrolio.

Sarà necessario sostituire anche i lubrificanti nelle loro numerose applicazioni: oggi derivano dalla distillazione sotto vuoto (vacuum) di raffinerie complesse. Oggi si usano solventi per smacchiare, per dipingere, per svilup-

pare inchiostri, per produrre detersivi e addirittura per la formulazione di prodotti farmaceutici, e sono tutti derivanti dalla petrolchimica.

Potrei continuare all'infinito ad elencare i prodotti derivanti dal petrolio che siamo abituati a usare quotidianamente, che ci sono indispensabili e di cui ignoriamo l'origine; anche per questo è chiaramente infantile scagliarsi contro il petrolio per i danni causati dall'uomo in suo nome e pretendere che immediatamente si esca dalla sua dipendenza; è invece vero che se c'è un minimo di strategia nella logica umana è bene cominciare a riflettere su quale futuro realmente desideriamo.



I giovani: nuovi Pellegrini di Speranza

A cura di Antonella Graziosi



Il Giubileo dei Giovani 2025, che si è svolto a Roma dal 28 luglio al 3 agosto, previsto da papa Francesco e adesso realizzato con papa Leone, ha rappresentato uno degli eventi centrali e più attesi dell'Anno Santo, attirando circa un milione di partecipanti da tutto il mondo.

Il tema "Pellegrini di Speranza" si è tradotto in una settimana di incontri, riflessioni e celebrazioni che hanno toccato in profondità gli aspetti sociali, comunicativi e di partecipazione, lasciando un'eredità duratura sia per i giovani che per la città di Roma.

Questo Giubileo ha dimostrato la capacità di unire giovani con storie e culture diverse, creando un'esperienza di comunità globale. La partecipazione è stata il motore dell'evento, con i ragazzi che non sono stati semplici spettatori, ma protagonisti attivi. Oltre agli eventi ufficiali, come la Veglia e la Messa finale a Tor Vergata, sono stati organizzati momenti di dialogo e servizio. In diverse chiese giubilari di Roma, i giovani italiani si sono confrontati su temi come l'amicizia, la giustizia sociale e la pace, guidati da testimoni di vita e vescovi. Un altro aspetto rilevante è stata l'inclusione di ragazzi con disabilità, che hanno partecipato attivamente a spettacoli e

testimonianze. Questo ha rafforzato il senso di un evento che non lascia nessuno indietro, mettendo al centro la dignità di ogni persona.

È stato il trionfo dell'energia giovanile. Centinaia di migliaia di ragazze e ragazzi si sono riversati per le strade di Roma, trasformando la città in un crogiolo di culture, lingue e tradizioni. Questa energia unificatrice ha superato le differenze, creando un'atmosfera di gioia, speranza e solidarietà. Che fossero a Trastevere, in Piazza San Pietro o al Circo Massimo, i giovani hanno dimostrato una profonda voglia di connettersi e condividere le loro esperienze. I canti, i balli e le preghiere spontanee sono diventati il linguaggio universale di un evento che ha fatto sentire ogni partecipante parte di qualcosa di più grande.

La comunicazione è stata un elemento cruciale per il successo del Giubileo. Per raggiungere un pubblico vasto e diversificato l'evento ha sfruttato appieno, oltre ai canali tradizionali, anche i canali digitali. Una novità assoluta è stata l'attenzione ai "missionari digitali" e agli "influencer cattolici", riconoscendo il loro ruolo fonda-

mentale nella diffusione della Parola di Dio attraverso i social media come Instagram e TikTok. Il sito ufficiale del Giubileo e i canali social dedicati hanno fornito informazioni in tempo reale, mentre un'app mobile ha guidato i partecipanti attraverso il programma e i luoghi degli eventi. La presenza di artisti e personaggi noti ha contribuito a veicolare messaggi di speranza e fede ad un pubblico più ampio.

Questo Giubileo ha mostrato la vitalità della fede giovanile, la voglia di essere presenti fisicamente agli eventi, di conoscersi e riconoscersi per condividere le esperienze. Come sempre la Chiesa ha dimostrato grande capacità e lungimiranza nel dialogare con le nuove generazioni, utilizzando linguaggi e strumenti a loro familiari.

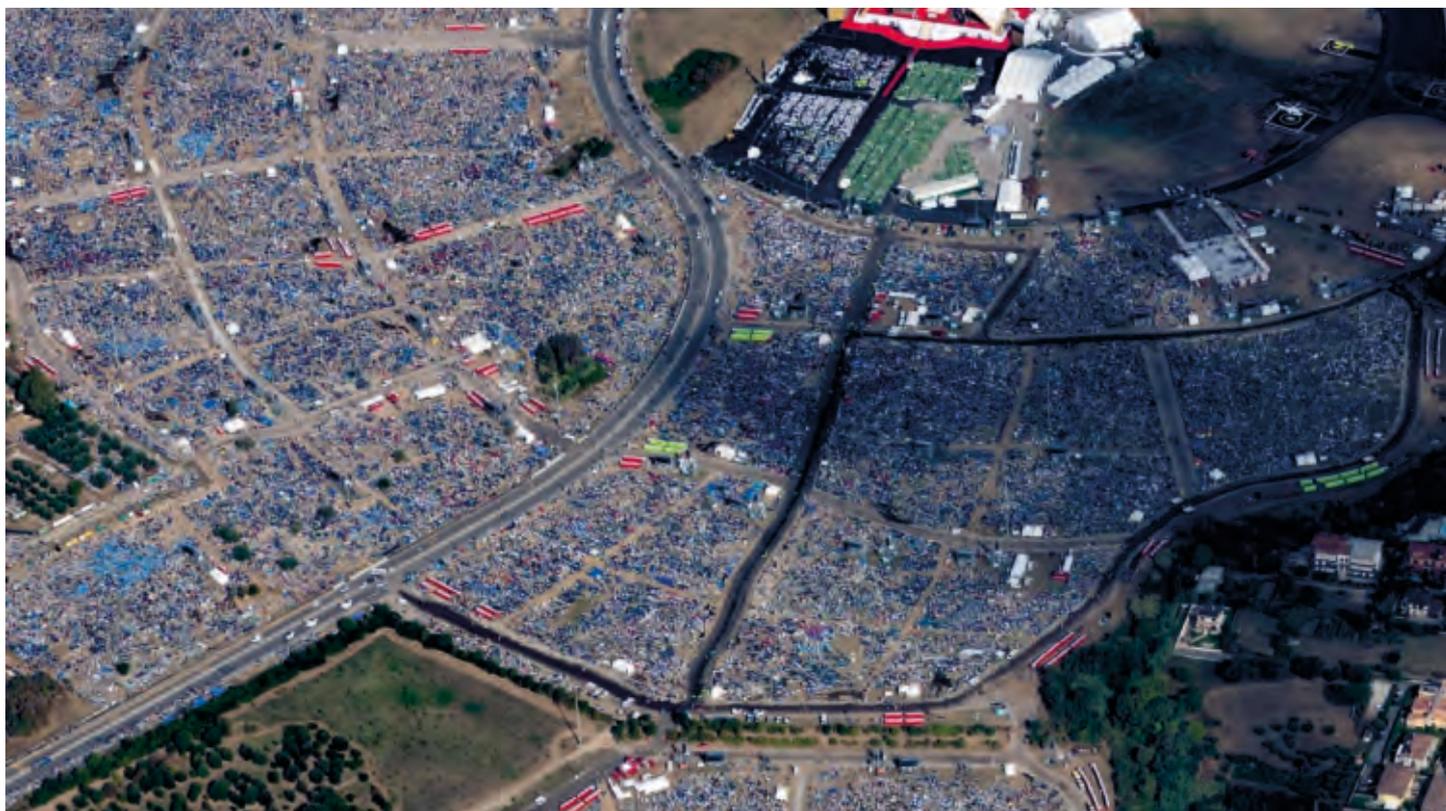
L'organizzazione di un evento di questa portata ha coinvolto un milione di persone ed è stata una sfida complessa, superata con successo grazie a un'attenta pianificazione e alla collaborazione tra il Vaticano e le autorità civili di Roma. Il Giubileo dei Giovani ha cambiato il volto di Roma. I turisti americani, giapponesi, tedeschi, sempre presenti nei mesi estivi, hanno dovuto cedere il passo all'esercito pacifico di ragazze e ragazzi venuti per celebrare l'appuntamento dell'Anno Santo con bandiere, magliette, cappelli e con le bandane colorate delle Diocesi d'appartenenza che hanno riempito la città.

La logistica è stata gestita con precisione, garantendo:

- **Accoglienza e alloggi:** sono state predisposte strutture per ospitare i pellegrini in modo sicuro e confortevole.
- **Trasporti:** i mezzi pubblici sono stati potenziati per gestire i flussi di persone, specialmente nei giorni degli eventi principali.
- **Sicurezza e servizi:** un'imponente macchina della sicurezza e del personale sanitario ha vigilato per tutta la durata dell'evento. L'organizzazione ha previsto anche una particolare attenzione all'ambiente, con campagne di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata e sulla tempestiva ripulitura delle strade e ambienti interessati da tutti gli eventi.
- **Volontariato:** migliaia di volontari hanno supportato l'organizzazione, dall'accoglienza all'assistenza, dimostrando un grande spirito di servizio.

L'energia dei giovani non è svanita con la fine dell'evento. Al contrario, ha lasciato un segno indelebile in tutti noi.

L'eredità del Giubileo dei Giovani 2025 è un monito che la speranza è ancora viva e che i giovani hanno un profondo desiderio di costruire un mondo migliore, la loro energia rappresenta la forza motrice del cambiamento, capace di ispirare e di guidare la società verso un futuro di speranza.



I buoni propositi dell'autunno

A cura di Antonella Graziosi

La fine dell'estate, con la mente rinfrescata e l'energia ritrovata rappresenta, da sempre, l'inizio di un nuovo anno per studenti, lavoratori ma anche per quelli che non lavorano più e che sentono per abitudine di essere arrivati al momento ideale per fare un bilancio e progettare nuovi obiettivi con i buoni propositi che possano migliorare la loro vita.

Il rientro è il momento perfetto per fare il punto su:

**BENESSERE FISICO - BENESSERE MENTALE
BENESSERE SOCIALE**



BENESSERE FISICO

Ristabilire una routine sana

Dopo il relax estivo, è fondamentale riprendere una routine che favorisca il benessere. Una routine sana aiuta a gestire lo stress e a mantenere alta l'energia. Questo significa:

- Andare a letto e svegliarsi a orari regolari.
- Stabilire un programma di esercizio fisico: iscriviti in palestra, scegli un programma fisico dedicato alle tue capacità e passioni, oppure semplicemente riprendi le camminate giornaliere (hai già preso quelle scarpe sportive comodissime???)
- Curare l'alimentazione: riprendi i contatti con la bilancia, eventualmente con la nutrizionista, e smaltisci quei chiletti presi in estate con qualche pizza e gelato in +. Rivedi il piano nutrizionale in funzione del tuo fisico ed eventualmente delle attività sportive che vuoi svolgere.

Ricorda che 10-15 giorni di dieta con pochi carboidrati e poche proteine e molte verdure e legumi possono già essere sufficienti e sistemare qualche eccesso.

- Riprendere il check-up medico previsto.

BENESSERE MENTALE

Gestire meglio il tempo

- Pianificare le attività della settimana in anticipo: definisci le priorità, eventualmente chiedi aiuto a persone di fiducia.
- Dedicare tempo a se stessi: riprendi il vecchio libro che stavi leggendo oppure uno nuovo di uno scrittore che non conosci, pratica la mindfulness o coltiva un hobby.

BENESSERE SOCIALE

Coltivare le relazioni

Mantenere un forte legame sociale è essenziale per la felicità e la salute emotiva.

- Riprendi a dedicare il tempo per i tuoi affetti.
- Fissa appuntamenti regolari con amici e familiari e cerca di essere presente e consapevole durante le interazioni.
- Programma visite guidate a mostre, musei e gite fuori porta.

Buon rientro a tutti!



Il ciclista Luigi Malabrocca negli anni '40 del secolo scorso, arrivava ultimo di proposito al Giro d'Italia perché in questo modo riceveva comunque un premio. La sua storia ci ricorda che anche chi resta indietro ha un valore e un posto nel mondo.

Una coincidenza?

A cura di Alberto Aurizi

Il Santuario Madre delle Grazie della Mentorella è uno dei più antichi santuari mariani d'Italia e d'Europa.

Ostico da raggiungere (almeno in passato), sorge ad un'altitudine di 1018 metri su una rupe sporgente del versante orientale del Monte Guadagnolo, quasi a picco sulla sottostante Valle del Giovenzano, tra Tivoli e Palestrina, a nord-est di Roma.

Secondo la leggenda, il santuario è sorto nel IV secolo per volontà di Costantino nel luogo in cui si convertì il tribuno romano Sant'Eustachio.

Nel VI secolo venne donato ai Benedettini e divenne, fino al XV secolo, proprietà dell'Abbazia di Subiaco; abbandonato dai monaci benedettini nel XVII secolo venne riscoperto dal gesuita Kircher che ne diresse il restauro.

Nel 1857 Papa Pio IX donò il santuario alla Congregazione della Resurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo (i padri Resurrezionisti). Nel 1870 la Mentorella, con tutti i suoi beni, venne incamerata dal nuovo Stato Italiano che nel 1880 la mise all'asta. Nel 1883 i padri Resurrezionisti ricomprarono dal Governo la chiesa ed il convento, per la somma di 8.500 lire.

Oggi il Santuario appartiene alla Chiesa cattolica apostolica romana (Diocesi di Tivoli) ed è tuttora custodito dalla Congregazione della Resurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo.

Tale Congregazione, istituto religioso maschile di diritto pontificio, nacque per svolgere opera di apostolato tra i numerosi esuli e rifugiati polacchi, giunti in Francia dopo il fallimento dell'insurrezione del 1830-1831 contro il domi-



Papa Leone XIV in preghiera alla Mentorella

nio russo: Janski, Semenenko e Kajsiewicz, tutti emigrati polacchi, diedero formalmente inizio all'istituto.

Quando la Santa Sede iniziò a progettare la realizzazione di un "Collegio Polacco" per la formazione del clero da inviare in Polonia per l'educazione e il sostegno alla popolazione cattolica, Semenenko e Kajsiewicz si trasferirono a Roma per studiare presso il Collegio Romano; Janski li raggiunse nel 1840 ma morì pochi mesi dopo il suo arrivo.

Ordinati sacerdoti nel 1841, Semenenko e Kajsiewicz emisero la loro professione dei voti presso le catacombe di San Sebastiano di Roma il 27 marzo 1842, solennità della Pasqua di Risurrezione e da qui il titolo dell'istituto.

I Resurrezionisti ottennero il pontificio decreto di lode il 9 ottobre 1860 e le loro costituzioni vennero approvate definitivamente dalla Santa Sede il 5 marzo 1902.

Da questa breve cronologia si comprende il sentimento fortissimo che poteva legare papa Giovanni Paolo II alla Mentorella ed infatti il 29 ottobre 1978 vi si recò, per la prima volta, in occasione del suo primo viaggio pastorale da pontefice; successivamente lo visitò, in incognito, numerose altre volte ancor oggi nella memoria delle persone del luogo.

Il 29 ottobre 2005 anche papa Benedet-

to XVI rese omaggio personalmente alla Madonna delle Grazie della Mentorella; mentre il 22 agosto 2007 inviò una rosa d'argento benedetta, da deporre ai suoi piedi per esprimere voto di gratitudine per i 150 anni di presenza al Santuario della Congregazione della Resurrezione. Era piuttosto prevedibile quindi che anche papa Leone XIV dovesse prima o poi visitare il Santuario.

Ma che lo facesse, come una delle prime uscite e senza aver diffuso alcuna informazione, proprio il giorno (19 di Agosto 2025) in cui io mi trovavo lì a due passi, invitato dal presidente emerito Mario Rencricca (di cui conosciamo le elevate qualità morali e il grande dispendio di energie profuso in attività sociali) la cui famiglia è originaria di Guadagnolo e stava riposando a casa sua alla distanza di appena 1 km dalla Mentorella, ... possiamo veramente dire che è stata una stranissima e sorprendente coincidenza.



La mia foto del Santuario il 19/8/25

Tormentoni estivi

A cura di Alberto Aurizi

La percezione che l'estate sia finita avviene molto prima del suo termine ufficiale, cioè il 22 Settembre (equinozio d'autunno) perché finiscono le vacanze, il periodo di relax, termina il periodo delle alte temperature, si ritorna alla solita routine. Con l'ingresso nell'autunno più uggioso e "triste" si dissolve anche la colonna sonora dell'estate, quella canzone che generalmente accompagna ogni periodo spensierato, denso di voglia di divertimento in cui si è maggiormente inclini alla trasgressione.

Questa canzone deve presentarsi come un brano allegro, leggero, privo di argomentazioni impegnative e spesso composto anche da nonsense, parole senza alcun significato; sembra una canzone nata per casualità, un motivetto che qualcuno ha inventato fischiettando sotto la doccia per togliere via la sabbia dopo un bel bagno fra le onde del mare. La percezione è senza dubbio questa ma, in realtà, tutti i prodotti che mirano al grande successo commerciale sono tutt'altro che improvvisati; sono profondamente studiati e costruiti.

Il tempo è veloce o medio veloce, compreso tra i 95 e i 120 battiti al minuto, una pulsazione che rende il brano ballabile ma non frenetico; la struttura musicale è pensata per essere memorizzata molto facilmente: strofa, ritornello, strofa, ritornello, ponte di ricordo e ritornello finale; l'orecchiabilità e la ripetitività della struttura rappresentano la chiave per imprimere nella mente la canzone, che viene quindi definita tormentone, anche perché viene propagata continuamente durante tutto il periodo estivo mediante tutti i mezzi possibili di diffusione radio, internet, tv.

La tonalità usata è normalmente in tono maggiore (Do o Sol maggiore) per trasmettere positività, allegria, leggerezza, spensieratezza ed i testi, come si è detto, parlano di amori estivi, di balli, di divertimento, di libertà.

Ogni tormentone ha un suono firma, un elemento sonoro che deve essere immediatamente riconoscibile, come un riff di chitarra o un pattern di percussioni; questo elemento agisce come un gancio uditivo che cattura con facilità l'attenzione del cervello. Un altro elemento attrattivo sta nel ritmo che, negli ultimi decenni, è quasi sempre un ritmo tropicale, un reggaeton, un dance-pop con influenze latine e ciò perché i ritmi devono evocare luoghi esotici, tipici dell'estate e delle vacanze.

Il cuore del tormentone è senza dubbio il ritornello che deve essere breve, diretto, facile da canticchiare; deve essere ripetuto almeno tre volte nel corso del brano come in *Vamos a la playa* dei Righeira (1983) che rappresenta l'archetipo della canzone da spiaggia italiana più recente con ritornello ipnotico e beat elettronico.

Se negli anni '60 e '70 per la diffusione di questi pezzi c'erano delle manifestazioni



specifiche come i "dischi dell'estate", l'evoluzione tecnologica ha gradualmente trasformato tale meccanismo: dai juke box e radio oggi ci sono Spotify, TikTok e YouTube che dettano le regole anche se il passaggio alla radio rimane ancora importante.

La durata ideale si è accorciata, concludendosi all'interno dei tre minuti per favorire ascolti ripetuti e successivi remix. È molto importante anche la componente movimento che viene sempre associata ai vari pezzi attraverso le video clip e facilmente emulata dai giovani ascoltatori: vedi *Aserejé* delle Las Ketchup e soprattutto *Jerusalema* dei Master KG.



Il balletto che accompagnava *Aserejé*

Insomma, se in passato il caso assumeva una certa importanza, oggi esiste una solida strategia di costruzione del tormentone curata da team di parolieri, musicisti, specialisti di ballo e di marketing, di produttori etc. che mira a farci ricordare un'intera estate con poche semplici note.

Qual è il tormentone dell'estate 2025? Devo essere sincero: non lo so! La mia estate è stata di assoluto relax lontana anni luce da rumori, movimenti e anche dai suoni... compresi quelli dei tormentoni.

Omaggio ad Andrea Camilleri

a cura di Angela Cianciulli



© TeatroGe, Associazione Amici di Piero Chiara

Negli ultimi anni della sua vita Andrea Camilleri non vedeva più, era diventato cieco.

In una delle sue ultime interviste disse che gli sarebbe piaciuto sedersi in piazza e raccontare storie, e poi girare con il piattino.

Andrea Camilleri storie ne ha raccontate tante e il suo piattino virtuale si è riempito delle monete dei suoi lettori, sempre più numerosi che, spesso, dopo aver conosciuto il Montalbano televisivo hanno cercato altro, altre storie che, mentre gli occhi leggevano, la mente ascoltava con la voce pacata, arguta di Camilleri.

Tante storie, piccole storie di una piccola città in un'isola che per molti versi vuole restare Isola, sempre uguale a se stessa, alle sue pietre, al suo mare, al suo glorioso passato di colonia greca.

Camilleri, il contastorie, cieco, vecchio, per celebrarlo vorrei prendere in prestito le parole di un altro contastorie, Roberto Vecchioni.

Dal titolo significativo

L'ultimo spettacolo

*Ascolta, ero partito per cantare
Uomini grandi dietro grandi scudi
E ho visto uomini piccoli ammazzare
Piccoli, goffi, disperati e nudi*

*Laggiù conobbi pure un vecchio aedo
Che si accecò per rimaner nel sogno
Con l'occhio azzurro invece ho visto e vedo
Con l'occhio blu mi volto e ti ricordo*

Ecco, nel centenario di un uomo che ha fatto la storia della cultura attraverso tutti i mezzi (stampa, televisione, cinema) molto sarà detto, scritto e mostrato, Camilleri sarà dell'uno e dell'altro.

Noi vorremmo ricordarlo come forse sarebbe piaciuto a lui, con lui, vecchio contastorie seduto sotto un pergolato, all'ombra del sole di Sicilia, e noi, tutti noi, lettori, studenti, colleghi intorno a lui, quasi come in un teatro greco ad ascoltare le sue fantastiche storie senza tempo.